

INTERPELLANZA

Episodi di violenza della Polizia nei confronti di persone di colore

del 21 febbraio 2005

Nelle scorse settimane un cittadino svizzero di origine africana ha presentato querela al Ministero pubblico del Cantone Ticino per i maltrattamenti subiti negli uffici di una gendarmeria a Lugano. Al proposito lo scorso 26 gennaio è stato pubblicato uno studio realizzato da Carmel Frölicher-Stines e Kelechi Monika Mennel per conto della Commissione federale contro il razzismo (CFR) con il sostegno del Gruppo Intermigra dell'Istituto di studi sociali di Ginevra. Questo studio documenta che le persone di colore in Svizzera, seppure siano "spesso ben integrate nel contesto sociale" e abbiano "un lavoro e amici svizzeri", non si sentono accettate dalla società in generale. In altri termini: "il divario tra integrazione e accettazione sembra essere molto profondo".

Tra i principali fattori di "disagio": la costante consapevolezza che, a causa del colore della pelle, si è percepiti/guardati/trattati come "diversi".

Discriminazione e razzismo sono i termini che meglio illustrano la situazione.

Le autrici dello studio, che hanno seguito - tra febbraio e ottobre 2003 - la metodologia delle interviste qualificate, propongono due categorie per raggruppare gli episodi descritti: quella del "razzismo interpersonale" (tra individui) e quella del "razzismo strutturale" (da parte di rappresentanti di autorità ed enti pubblici). Secondo i rilevamenti dello studio i soprusi della Polizia, siano essi verbali o fisici, sono le forme di violenza razzista subite più frequentemente dalla popolazione nera.

Senza voler interferire nell'inchiesta in corso in merito alla citata denuncia, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. se in Polizia e in altri settori dello Stato si sono lamentati episodi di razzismo o vi sono state denunce in questo senso.
2. Che intende fare per evitare che episodi di intolleranza o razzismo possano avvenire all'interno del Corpo di Polizia o in altri settori dello Stato.
3. Come valuta il fenomeno del razzismo nei confronti della popolazione di colore.
4. Come intende promuovere la cultura dell'integrazione all'interno dell'ente pubblico.

Marina Carobbio e Manuele Bertoli
Arigoni - Beretta-Piccoli F. - Carobbio W. -
Cavalli - Ferrari C. - Ferrari M. - Ghisletta R. -
Pelossi - Pestoni - Savoia - Truaisch